
Presidenza: Montenegro**788^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 13 maggio 2015

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Ambasciatore S. Milačić

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente ha condannato le recenti violenze avvenute il 9 e 10 maggio 2015 a Kumanovo, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, e ha espresso rammarico per le tragiche conseguenze di tali avvenimenti per le vite umane nonché per la pace e la sicurezza nel paese. Il Presidente ha inoltre esortato a prevenire l'acuirsi della violenza.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA: ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E SCORTE DI MUNIZIONI CONVENZIONALI**

Relazione intitolata "Armi di piccolo calibro e leggere e scorte di munizioni convenzionali: il ruolo dell'OSCE nel contesto delle norme e delle procedure internazionali", presentata da K. Krause, Direttore, Small Arms Survey (SAS), e da J. Sareva, Direttore, Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (UNIDIR): Presidenza, Sig. K. Krause (FSC.NGO/1/15 OSCE+), Sig. J. Sareva (FSC.DEL/92/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/89/15), Belarus, Azerbaijan, Federazione Russa, Armenia, Spagna, Turchia, Ucraina (FSC.DEL/87/15), Presidente del Gruppo informale di amici sulle armi di piccolo calibro e leggere (Spagna)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE RELATIVA A UNA RIUNIONE
OSCE PER VALUTARE L'ATTUAZIONE
DEI PROGETTI DI ASSISTENZA PRATICA
DELL'OSCE NELL'AMBITO DELLE ARMI
DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E
DELLE SCORTE DI MUNIZIONI
CONVENZIONALI

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la
Decisione N.2/15 (FSC.DEC/2/15) relativa a una riunione OSCE per valutare
l'attuazione dei progetti di assistenza pratica dell'OSCE nell'ambito delle armi
di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali, il cui
testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso)
(FSC.DEL/88/15), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del
Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina;
si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di
libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la
Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/90/15), Stati Uniti d'America,
Federazione Russa

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Rapporto sulla 67^a riunione del Gruppo per le comunicazioni e sul recente scambio globale di informazioni militari:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Documento di riflessione per rinvigorire il dialogo sul meccanismo di riduzione dei rischi previsto dal Capitolo III del Documento di Vienna (FSC.DEL/55/15 Restr.):* Grecia
- (c) *Questioni protocolari:* Repubblica Ceca
- (d) *Recenti esercitazione militare svolta dall'Azerbaijan:* Stati Uniti d'America, Azerbaijan, Armenia

4. Prossima seduta:

mercoledì 20 maggio 2015, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/794

13 May 2015

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

788^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.794, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signora Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è garantita dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki, come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/2/15

13 May 2015

ITALIAN

Original: ENGLISH

788^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.794, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.2/15
RIUNIONE OSCE PER VALUTARE L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
DI ASSISTENZA PRATICA DELL'OSCE NELL'AMBITO DELLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

tenendo conto del ruolo importante svolto dall'OSCE nella lotta al traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) in tutti i suoi aspetti e dei suoi sforzi per contribuire alla riduzione e alla prevenzione dell'accumulazione eccessiva e destabilizzante e della diffusione incontrollata di SALW,

riconoscendo la costante importanza delle misure OSCE volte ad affrontare i rischi legati alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti nell'ambito delle scorte di SALW e delle SCA eccedenti e/o in attesa di distruzione in taluni Stati membri dell'area dell'OSCE,

riaffermando il proprio impegno a intensificare gli sforzi per assicurare la piena attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00/Rev.1 del 20 giugno 2012), del Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali (FSC.DOC/1/03/Rev.1 del 23 marzo 2011) e delle relative decisioni dell'FSC, ivi compreso il Piano di azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DEC/2/10 del 26 maggio 2010),

ricordando la Decisione N.10/14 del Consiglio dei Ministri, che ha incaricato l'FSC a continuare ad accrescere gli sforzi volti a dare piena attuazione alle misure e agli impegni esistenti enunciati nel Documento OSCE sulle SALW, nel Documento OSCE sulle SCA e nelle relative decisioni dell'FSC,

prendendo nota del Documento conclusivo della quinta Riunione biennale di Stati per esaminare l'attuazione del Programma d'azione delle Nazioni Unite sulle SALW, in cui gli Stati riconoscono l'importanza della cooperazione e dell'assistenza, anche attraverso organizzazioni regionali e subregionali e i centri regionali delle Nazioni Unite per la pace e il disarmo, in merito a questioni come la gestione e le misure per la sicurezza fisica delle scorte, nonché la distruzione o altra eliminazione responsabile di eccedenze o di armi di piccolo calibro e leggere prive di marchiatura o marchiate in modo insufficiente,

encomiando i progetti realizzati con successo dall'OSCE nell'ambito della distruzione di eccedenze di armi di piccolo calibro e leggere e di scorte di munizioni convenzionali, nonché dello stoccaggio in condizioni di sicurezza di queste ultime,

riconoscendo l'importanza della cooperazione con altre pertinenti organizzazioni governative nell'assicurare l'efficace attuazione di tali progetti,

decide di:

1. organizzare una riunione OSCE per valutare l'attuazione dei progetti di assistenza pratica nell'ambito delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali realizzati ai sensi del Documento OSCE sulle SALW e le scorte di munizioni convenzionali, al fine di valutare possibili iniziative future, da tenersi il 14 e 15 luglio 2015 a Vienna, con la partecipazione di pertinenti organizzazioni internazionali, conformemente al programma, al calendario indicativo e alle modalità organizzative allegate alla presente decisione;
2. richiedere al Segretariato OSCE di prestare assistenza nell'organizzazione di tale riunione;
3. invitare gli Stati partecipanti dell'OSCE a considerare la possibilità di fornire contributi fuori bilancio per l'evento di cui sopra.

**RIUNIONE OSCE PER VALUTARE L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
DI ASSISTENZA PRATICA DELL'OSCE NELL'AMBITO DELLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI**

Vienna, 14 e 15 luglio 2015

I. Ordine del giorno e calendario indicativo

Martedì 14 luglio 2015

- | | |
|-------------|---|
| 10.00–11.00 | Sessione di apertura <ul style="list-style-type: none">– Dichiarazione di apertura del Presidente dell’FSC– Dichiarazione di apertura del Segretario generale dell’OSCE (TBC)– Discorso programmatico del Segretario di Stato del Ministero della difesa del Montenegro |
| 11.00–11.30 | Pausa caffè |
| 11.30–13.00 | Sessione di lavoro I: Esame dell’attuazione del meccanismo di assistenza OSCE per i progetti SALW e CA <ul style="list-style-type: none">– Introduzione del moderatore della sessione di lavoro– Relazione sull’attuazione del meccanismo di assistenza OSCE per i progetti SALW e CA– Possibilità di assistenza ai Partner per la cooperazione– Dibattito |
| 13.00–14.00 | Pausa colazione |
| 14.00–15.00 | Evento collaterale: Buone prassi nella tenuta dei registri delle SALW e delle CA |
| 15.00–18.00 | Sessione di lavoro II: Cooperazione orizzontale e cooperazione con altre organizzazioni internazionali (con una pausa caffè di 30 minuti) <ul style="list-style-type: none">– Introduzione del moderatore della sessione di lavoro |

- Relazioni su aspetti specifici di modelli di cooperazione
- Dibattito tra esperti: Cooperazione orizzontale e cooperazione con organizzazioni internazionali e regionali
- Dibattito

Mercoledì 15 luglio 2015

- 10.00–13.00 Sessione di lavoro III: Progressi e attuali sfide nell’attuazione dei progetti sulle SALW e le SCA (con una pausa caffè di 30 minuti)
- Introduzione del moderatore della sessione di lavoro
 - Relazioni sui progressi e le attuali sfide nell’attuazione dei progetti sulle SALW e le SCA
 - Dibattito
- 13.00–15.00 Pausa colazione
- 15.00–16.30 Continuazione della sessione di lavoro III
- 16.30–17.00 Pausa caffè
- 17.00–17.30 Sessione di chiusura
- Dibattito per valutare possibili iniziative future per l’attuazione di progetti di assistenza sulle SALW e le SCA
 - Osservazioni di chiusura della Presidenza

II. Modalità organizzative

Contesto

La Decisione del Consiglio dei ministri N.10/14 ha incaricato l’FSC, tra l’altro, di continuare ad accrescere gli sforzi volti a dare piena attuazione alle misure e agli impegni esistenti enunciati nel Documento OSCE sulle SALW, nel Documento OSCE sulle SCA e nelle relative decisioni dell’FSC, e di esplorare i modi per rendere i Partner per la cooperazione dell’OSCE maggiormente consapevoli delle questioni attinenti le SALW e le scorte di munizioni convenzionali. La riunione sarà l’occasione per discutere l’attuazione di progetti di assistenza pratica dell’OSCE in materia di SALW e munizioni convenzionali e al tempo stesso offrirà un foro per valutare ulteriori modi per migliorare l’efficacia di tali progetti.

Organizzazione

La Presidenza dell’FSC presiederà le sessioni di apertura e di chiusura.

Per ogni sessione di lavoro sarà previsto un moderatore e un relatore. I relatori presteranno assistenza ai moderatori nei preparativi delle loro rispettive sessioni di lavoro. Ogni relatore presenterà un breve rapporto scritto per la Presidenza della sessione di chiusura e un rapporto scritto riepilogativo che sarà incluso nel rapporto della Presidenza.

Il moderatore farà un’introduzione di ciascuna sessione di lavoro, cui seguiranno diverse quattro relazioni del moderatore o di altri esperti su temi specifici relativi al tema della riunione. L’introduzione e le relazioni dovranno essere conformi ai documenti di analisi che saranno distribuiti dal moderatore prima della riunione. Le introduzioni e le relazioni durante le sessioni di lavoro dovranno essere concise per concedere il massimo tempo possibile al dibattito e dovranno evidenziare pertanto solo gli elementi più importanti dei documenti di analisi allo scopo di dare informazioni e di creare le premesse per il dibattito.

Alla riunione si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell’OSCE. Si terrà conto inoltre delle linee guida per l’organizzazione di riunioni OSCE (PC.DEC/762).

Per le sessioni di apertura, di lavoro e di chiusura sarà previsto un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue ufficiali dell’OSCE.

La Presidenza dell’FSC presenterà un rapporto sulla riunione entro il 15 settembre 2015, incluso un riepilogo di suggerimenti e raccomandazioni avanzati durante la riunione.

Il Segretariato dell’OSCE assisterà la Presidenza dell’FSC in tutte le questioni concernenti le modalità organizzative della riunione.

Partecipazione

Gli Stati partecipanti sono incoraggiati ad assicurare la partecipazione alla riunione di funzionari di alto livello, anche dalle capitali. Alla riunione parteciperanno le istituzioni dell’OSCE. Saranno inoltre invitati a partecipare l’Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione.

La Presidenza dell’FSC inviterà anche altre pertinenti organizzazioni internazionali e regionali attive nel campo delle SALW, quali l’Ufficio ONU per il disarmo, il Programma ONU per lo sviluppo e l’Unione europea. Il termine ultimo per la registrazione è fissato al 7 luglio 2015.

Linee guida generali per i partecipanti

Si invitano i partecipanti a distribuire anticipatamente note informative, rassegne o dichiarazioni. Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le delegazioni sono invitate a presentare dichiarazioni ufficiali solo per iscritto. Le delegazioni saranno invitate a limitare a cinque minuti le loro dichiarazioni orali.

Linee guida per gli oratori principali e i partecipanti

Al fine di facilitare il dibattito entro i limiti di tempo previsti, la durata dei discorsi programmatici sarà limitata a 15–20 minuti, le introduzioni e le relazioni alle sessioni di lavoro a 5–10 minuti e gli interventi/quesiti da parte dell'uditorio a cinque minuti.

Nei loro contributi, gli oratori alle sessioni di apertura e di lavoro dovranno creare le premesse per la discussione e stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e avanzando possibili raccomandazioni. Essi dovranno concentrarsi sui punti salienti dei loro contributi. Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni formali e gli interventi nel corso delle sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. Gli oratori dovrebbero inoltre contribuire all'ulteriore approfondimento dei contenuti della seduta a seconda dell'evolversi del dibattito e della disponibilità di tempo. La distribuzione anticipata dei testi delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di impegnarsi in un dibattito.

Linee guida per i moderatori e per i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo fra i partecipanti. Egli dovrà stimolare il dibattito introducendo punti relativi agli argomenti delle sessioni di apertura e di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o focalizzare il dibattito. I moderatori potranno fornire informazioni alla Presidenza per il rapporto del Presidente dell'FSC.

I resoconti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante le rispettive sessioni e i relatori dovranno presentare riepiloghi scritti successivamente alla riunione da presentare.

Non saranno espressi punti di vista personali.

Linee guida per la presentazione e la distribuzione dei contributi scritti

Gli oratori principali dovranno presentare i loro contributi scritti ai moderatori della riunione entro il 6 luglio 2015. Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla riunione sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 13 luglio 2015.

Le organizzazioni internazionali e regionali sono invitate a presentare per iscritto, entro il 13 luglio 2015, informazioni concrete sulla loro organizzazione che potrebbero rivelarsi utili per i partecipanti. Tali informazioni non dovranno essere sottoposte all'attenzione dei partecipanti durante la riunione.